

# UofT tra le prime 10 al mondo con Harvard e Oxford: Mississauga premia gli studenti

Lettieri: festeggiamo anche i 10 anni del Department of Language Studies

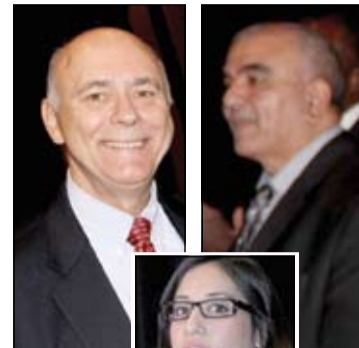
MISSISSAUGA - È di appena una settimana fa la graduatoria mondiale dei Dipartimenti di Lingue Moderne stilata da "QS World University Rankings" e la University of Toronto è al settimo posto, dietro solo ad Harvard, Yale, Oxford e Cambridge. In pratica la UofT è l'eccellenza in Canada, come cita la classifica che seleziona i vari atenei per indirizzi di studio e, anche se per l'insegnamento delle Lingue Moderne resta il dominio americano con Harvard, la University of Toronto acquista credibilità nel mondo accademico internazionale. Piazzandosi avanti a ben noti Atenei come la University of California, Berkeley; la Stanford University; il Massachusetts Institute of Technology; la Sorbonne; la Duke University e l'Università di Bologna, prima italiana in graduatoria al 32° posto.

Il prof. Michael Lettieri, direttore del Department of Languages Studies del campus di Mississauga, ha reso nota la graduatoria durante l'"Awards Evening", organizzata come ogni anno per dare un riconoscimento agli studenti meritevoli che si sono distinti per dedizione, entusiasmo, abnegazione. Un «riconoscimento dell'impegno e della motivazione dimostrati nello studio», ha detto il prof. Lettieri dando credito anche al grande impegno e alla professionalità del corpo docente. «Sono più di 3mila gli iscritti al Department of Languages Studies. Oltre alle lingue spagnola, tedesca, arabo, hindi, cinese abbiamo anche molti studenti che hanno scelto il francese e l'italiano», ha tenuto a sottolineare il prof. Lettieri. Il Dipartimento è stato fondato nel 2003, inizialmente come Department of French, German and Italian. «Quindi questa Awards Evening è anche l'occasione per celebrare il nostro decimo anniversario».

Anche il Vice-Principal, Special Initiatives and Research, prof. Ulli Krull ha voluto riconoscere il valore del Dipartimento della University of Toronto Mississauga affermando che è un fiore all'occhiello per l'università perché sa riconoscere e celebrare gli studenti e può far leva su un valore aggiunto: il grande rispetto verso le diversità culturali trasmettendo e insegnando attraverso il modello dell'esperienza scolastica la convivenza civile e l'educazione alla multiculturalità. «Ho lavorato per molti anni nell'Università e questa celebrazione è il riconoscimento del successo dei nostri studenti». Una Università, quella

di Mississauga, che dal 1967 annovera 30.000 laureati. Durante l'"Awards Evening", Sabrina Rokerya - nominata di recente presidente del Language Studies Academic Society, dopo il passaggio di consegne con Anjeza Rexha - ricordando l'incontro con l'antropologa Jane Goodall dello scorso settembre alla UTM ha detto: «Durante la sua lecture ci ha ricordato che l'unica differenza tra noi e gli animali è la nostra lingua sofisticata, e quelle sue parole mi hanno fatto riflettere molto». Alla cerimonia erano presenti anche i professori Salvatore Ban-

A destra, il prof. Lettieri con Anjeza Rexha, il prof. Emmanuel Nikiema Associate Chair e il Vice Principal prof. Ulli Krull. (Foro Corriere - Renzo Carnevale)



Dall'alto, in senso orario: i professori Guido e Olga Pugliese che hanno finanziato Borse di Studio, il prof. Salvatore Bancheri e il prof. Konrad Eisenbichler. Nel riquadro a sinistra: Sabrina Rokerya presidente del Language Studies Academic Society



Language Awards: si riconoscono Arubah Nadeem, Jamac Ahmed Aden (arabo); Hamish Hunter, Xiao Xiao Ya (cinese); Sandra Hany Maher Baky, Bao Trang Kieu (tedesco); Kritika Behl, Vrinda Asrani (hindi); Kristina Terpoj (latino); Muhammad Saad Amjad (persiano); Edoardo Leone, Katharine Sarah Wilson (spagnolo) con i professori Carmela Shehadi-Mishaie, Derong Chen, Suzanne Schafer, Hansa Deep, Jay Geary, Azita Teleghani, Arturo Victoriano e il prof. Lettieri



Italian Awards: si riconoscono Lais Ribeiro Gorgatti, Daniel Sestito, Monia Manirakiza, Danielle Sparkman, Laura Iacobucci, Sonia Laura De Marco, Alanna Bolotta, Rabia Asif, Katharine Sarah Wilson, Anjeza Rexha, Justyna Jablonska con i prof. Lettieri, Nikiema e il Vice Principal Krull



Sopra, Language Teaching & Learning Awards: da sinistra il prof. Michael Lettieri, Lais Ribeiro Gorgatti, Nayara Lopes Badaro, il prof. Charles Elkabas e il Vice Principal prof. Ulli Krull. A sinistra Elkabas con il prof. Anthony Mollica



Italian Awards: da sinistra, prof. Lettieri, Luke Sawczak, Julian Sarlos, Urja Mehta, prof. Mihaela Pirvulescu, prof. Arsalan Kahnemuyipour, prof. Ulli Krull



French Awards: si riconoscono Anjeza Rexha, Kathleen Julia Penrice, Christina Hunter, Luke Anthony Sawczak, Hardit Singh Khuman, Samantha Hanrath, Wenqing Luan, Cristina Isabel Gonzalez, Elisabeth Lun, Wenging Luan con i professori Michel Lord, Claude Evans, Pascal Michelucci e - a sinistra - il prof. Lettieri, a destra il prof. Krull



Concurrent Teacher Education Program Awards: si riconoscono Mark Alan Wilson, Nathan Kain King, Samra Amir, Sandra Pomezanski, Said Sidani, Stephanie Wong, Emily Johnston con Dr. Jackie Eldridge, Belinda Grayburn, Jennifer Shields e il prof. Lettieri e il Vice Principal Krull. Nella foto a destra, Course Instructor and Teaching Assistant Awards: da sinistra il prof. Lettieri, Agnes Bijos (spagnolo), Jeannine Debattista (italiano), Caroline Lebec (francese), il prof. Nikiema e il Vice Principal Krull



Il tenore James Ciantar. Sotto, da sinistra: Arpita Johan, Florence Zhang e Christina Stelmacovich



A sinistra, Language Studies Academic Society (LSAS) Awards: da sinistra il prof. Lettieri, Julian Sarlos, Mohamed Farid Abdel Hadi, Anjeza Rexha, il Vice Principal Krull. Nella foto sopra, Research Opportunity Program Awards: si riconoscono Grace Marana Barakat, Sara Sturino, Lisa Jacqueline Tulloch con il prof. Lettieri, la prof.ssa Katherine Rehner e il Vice Principal Ulli Krull



cheri, Chair of Italian Studies; prof. Emmanuel Nikiema, Associate Chair; Guido e Olga Pugliese; Konrad Eisenbichler; Anthony Mollica; Andrew Stelmacovich; Macarena Sierra, Advancement Office e Teresa Lobalsamo.

Si sono esibiti il tenore toron-

tino James Ciantar, riconosciuto a livello mondiale, il mezzosoprano Christina Stelmacovich e il soprano Florence Zhang accompagnati dalla pianista Narmina Afandiyeva. E non sono mancati i ritmi multiculturali con l'indiana Arpita Johan, gli iraniani Arjang Seifzadeh e Nojan Rah-

mani, l'israeliano Bassam Bishara e il palestinese Suleiman Warwar. Ritmi che hanno dato eco alla valorizzazione della diversità culturale che a Mississauga - come ha tenuto a sottolineare anche il Vice-Principal Krull - incarna unicità e pluralità in un percorso formativo qualificato.